



• Attività all'interno di un centro diurno per anziani

Anziani, 25 nuovi posti per l'assistenza diurna

Il piano del Comprensorio Val d'Isarco. Accordo definito con le case di riposo sul territorio: «Con l'emergenza Covid, gli over 65 hanno pagato un prezzo alto a livello di attività e relazioni»

FABIO DEVILLA

VAL D'ISARCO. Sono 25 i posti che la Comunità Comprensoriale della Valle d'Isarco offrirà dal prossimo anno agli anziani per incontrarsi e socializzare all'interno di strutture a loro dedicate nelle ore diurne. Una convenzione, ufficializzata dall'approvazione della giunta comprensoriale e valida fino alla fine del 2023 (con proroga possibile di un ulteriore anno), disegna il nuovo piano dell'assistenza. «Con questo accordo offriamo alle persone anziane una serie di posti nei centri diurni distribuiti in Val d'Isarco - racconta Thomas Hellrigl, direttore dei Servizi sociali comprensoriali - Nello specifico, a Bressanone, nella struttura di via Roma, vengono attivati 15 dei 25 posti complessivi,

mentre i restanti 10 posti saranno resi disponibili in accordo con le case di riposo».

Come funziona questo servizio? Un anziano può vivere e dormire a casa in modo del tutto indipendente ed autonomo, ma, durante la giornata, può decidere di andare nella casa di riposo per passare il proprio tempo in compagnia di altri anziani, persone nella sua stessa situazione,

con cui può giocare a carte, guardare la televisione e intrattenersi con la supervisione e l'animazione dei collaboratori della struttura stessa.

Questo progetto viene finanziato dalla Comunità Comprensoriale, che sostiene la partecipazione degli anziani finanziando direttamente la casa di riposo. Si tratta di un servizio sempre più richiesto, in particolare nei centri che possono offrire meno attività agli anziani.

«Volevamo evitare di concentrare questo servizio nella sola Bressanone - spiega Hellrigl - volevamo attivarlo anche in centri periferici. Gli anziani, infatti, trovandosi talvolta tagliati fuori dalla vita sociale, non sempre hanno la possibilità di poter passare del tempo con altre persone e questo alla lunga non ha certo conseguenze positive. Il

servizio dei centri diurni si rende poi ancora più necessario - sottolinea il direttore dei Servizi sociali - in un periodo così complicato come quello che stiamo attraversando, un periodo in cui, a causa di rischi di contagi e restrizioni, gli anziani pagano un prezzo alto. Per quanto concerne la realizzazione della futura casa di riposo a cavallo fra i comuni di Bressanone e Varna, invece, al momento non esistono delle convenzioni specifiche con il nostro Comprensorio valle Isarco. Ci auguriamo che in futuro possano essere realizzati degli appartamenti appositi per gli anziani con handicap, un'emergenza che al momento viene coperta in parte dalla nostra struttura Seeburg di Bressanone, la più grande del comprensorio, seguita da oltre 100 nostri collaboratori».

IL DATO

15 posti
a Bressanone

• A Bressanone, nella struttura di via Roma, vengono attivati 15 dei 25 posti complessivi. I restanti 10 posti saranno disponibili nelle case di riposo in valle